



# Provincia di Pistoia

## Servizi Finanziari e Sistema delle Partecipazioni

Piazza San Leone 1, 51100, codice fiscale: 00236340477 Pistoia tel. 0573/374249, fax 0573/374570 e mail [a.pileggi@provincia.pistoia.it](mailto:a.pileggi@provincia.pistoia.it)

### PREMESSA GENERALE

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato, fin dall'approvazione del Bilancio di previsione, da elementi di forte criticità.

Infatti solo con l'adozione di misure di natura straordinaria previste dalla normativa è stato possibile giungere all'approvazione del bilancio di previsione 2015:

- Approvazione del solo bilancio annuale 2015;
- rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti SPA adottata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 22 del 22/5/2015;
- adeguamento nella misura massima delle aliquote relativa all'entrata di natura tributaria con particolare riferimento all'aliquota dell'imposta sulla Responsabilità Civile Auto e dell'Imposta Provinciale di Trascrizione.
- Finanziamento di parte dello squilibrio sulla parte corrente del bilancio con applicazione dell'avanzo libero e dell'avanzo destinato determinatosi in sede di riaccertamento straordinario dei residui
- Iscrizione tra le entrate di natura corrente del rimborso da parte della Regione Toscana del costo totale delle funzioni non più fondamentali delle Province per complessivi € 1.026.242,00 e il rimborso del costo del personale a tempo indeterminato dei centri impiego per € 1.083.210,00

Come più volte ribadito le responsabilità della precarietà del bilancio 2015, soprattutto in relazione agli equilibri di parte corrente, sono sicuramente imputabili ai tagli imposti dalle disposizioni normative all'intero comparto delle Province, insieme alla discrasia temporale effettivamente registrata nel processo di riordino istituzionale degli stessi enti.

Infatti il contributo alla finanza pubblica iscritto nella parte corrente del bilancio per effetto delle normative finanziarie che si sono susseguite nelle ultime annualità, ammonta a complessivi € 16.394.245,59. Il taglio al comparto delle province fissato dalla legge di stabilità 2015 è stato quantificato secondo una metodologia individuata da Sose s.p.a, partita dall'assunto che dal 1°

gennaio 2015 le province esercitassero esclusivamente le funzioni di natura fondamentale individuate dalla Legge Del Rio. Di fatto per tutto il 2015 la provincia ha esercitato tutte le funzioni di competenza sulla base delle precedenti disposizioni normative e sulla base delle deleghe regionali.

La Regione Toscana pur attestandosi fra le prime a legiferare in tal senso con la L.R.T 22/2015 ha dato attuazione al riordino delle funzioni istituzionali delle province a decorrere dal 01/01/2016. pertanto nel 2015 tutte le funzioni per le quali è previsto l'esercizio da parte della Regione e dei Comuni sono state effettivamente esercitate dalla provincia che ne ha sostenuto i relativi costi.

Nel corso dell'esercizio 2015 la provincia di Pistoia ha sostenuto i costi di natura "obbligatoria":

- il costo del personale, compreso il personale che sarà oggetto di trasferimento alla Regione Toscana ed ai Comuni sulla base delle disposizioni della LR n. 22/2015;
- gli oneri di ammortamento dei mutui,
- le quote associative delle società, enti e organismi partecipati ed ogni altro onere di natura obbligatoria e relativo ad impegni già assunti nelle annualità precedenti da parte di questa Amministrazione Provinciale.
- Spese relative ad interventi di natura essenziale e limitatamente al funzionamento dell'Ente e ad interventi di incolumità pubblica.

## **ENTRATE DELLA PROVINCIA**

### **Entrate tributarie:**

La Provincia di Pistoia con Decreti del Presidente n. 218 e 219 del 30.6.2015 ha provveduto ad adeguare nella misura massima le aliquote relative all'entrata di natura tributaria, con particolare riferimento all'aliquota dell'imposta sulla Responsabilità Civile Auto e dell'Imposta Provinciale di Trascrizione.

### **IPT (Imposta provincia di Trascrizione):**

Con riferimento a quest'ultimo tributo, si ricorda che dalla sua entrata in vigore fino al 31/12/2007 è stata applicata la maggiorazione del 20%, dal 1° gennaio 2008 è stata deliberata la maggiorazione del 30%, mentre dal 01/01/2012 la tariffa è stata differenziata prevedendo per le auto inferiori a 80kw una maggiorazione pari a zero e per le auto superiori a 80kw la maggiorazione al 20%.

Dal 01/07/2015 è stata deliberata la maggiorazione del 30% su tutte le formalità.

Dalla proiezione che evidenzia l'andamento del tributo dal 2014 al 2015, emerge, infatti, che da luglio 2015 vi è una notevole crescita del gettito conseguente all'aumento della tariffa, determinando alla fine dell'esercizio, un incremento dell'entrata di € 1.246.830,54 rispetto all'anno precedente:

<b>Imposta Provinciale di Trascrizione - I.P.T. art. 56 D. Lgv. N. 446 del 15.12.1997</b>				
<b>2014</b>	<b>Netto</b>	<b>Rimborsi</b>	<b>Totale</b>	<b>recuperi</b>
Gennaio	€ 528.357,70	€ 181,04	€ 528.538,74	€ 1.257,00
Febbraio	€ 525.061,59	€ 632,57	€ 525.694,16	€ 234,48
Marzo	€ 527.630,70	€ 196,15	€ 527.826,85	€ 440,50
Aprile	€ 519.419,21	€ -	€ 519.419,21	€ 56,00
Maggio	€ 510.022,57	€ 362,73	€ 510.385,30	€ 182,00
Giugno	€ 497.121,12	€ 232,76	€ 497.353,88	€ 12,00
Luglio	€ 501.614,54	€ 345,72	€ 501.960,26	€ 777,00
Agosto	€ 329.697,96	€ -	€ 329.697,96	€ 8,18
Settembre	€ 492.555,15	€ 625,47	€ 493.180,62	€ 326,29
Ottobre	€ 542.912,16	€ 258,07	€ 543.170,23	€ 196,00
Novembre	€ 520.439,96	€ 451,16	€ 520.891,12	€ 122,74
Dicembre	€ 519.407,90	€ 1.475,87	€ 520.883,77	€ 202,04
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.014.240,56</b>	<b>€ 4.761,54</b>	<b>€ 6.019.002,10</b>	<b>€ 3.814,23</b>
<b>2015</b>	<b>Netto</b>	<b>Rimborsi</b>	<b>Totale</b>	<b>recuperi</b>
Gennaio	€ 536.128,83	€ 404,16	€ 536.532,99	€ 15,68
Febbraio	€ 578.014,64	€ 1.178,77	€ 579.193,41	€ 245,00
Marzo	€ 628.152,57	€ 232,04	€ 628.384,61	€ 409,00
Aprile	€ 606.576,04	€ -	€ 606.576,04	€ 754,00
Maggio	€ 568.492,58	€ 45,06	€ 568.537,64	€ -
Giugno	€ 570.475,11	€ -	€ 570.475,11	€ 1.015,00
Luglio	€ 739.354,95	€ -	€ 739.354,95	€ 370,00
Agosto	€ 344.873,39	€ 832,04	€ 345.705,43	€ 97,00
Settembre	€ 634.164,73	€ 438,49	€ 634.603,22	€ 1.967,00
Ottobre	€ 737.117,89	€ 750,49	€ 737.868,38	€ 74,00
Novembre	€ 676.790,71	€ 2.131,36	€ 678.922,07	€ 687,00
Dicembre	€ 638.160,98	€ 1.517,81	€ 639.678,79	€ 1.283,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.258.302,42</b>	<b>€ 7.530,22</b>	<b>€ 7.265.832,64</b>	<b>€ 6.916,68</b>

### **RC Auto (imposta sulla Responsabilità Civile Auto)**

Con Decreto del Presidente n. 219 del 30/06/2005 pubblicato a luglio, è stato disposto l'aumento dello 0,50 % che ha portato l'aliquota al 16%. La nuova tariffa è entrata in vigore a settembre (secondo mese successivo alla pubblicazione della delibera), ma dagli andamenti dell'entrata evidenziati nel prospetto sotto riportato, emerge una flessione rilevante e generale del gettito dell'imposta provinciale sulle assicurazioni (RCAuto).

<b>Anno 2014 -competenza</b>		
Gennaio	€	1.565.984,40
Febbraio	€	1.173.871,26
Marzo	€	1.300.785,84
Aprile	€	1.430.542,23
Maggio	€	1.399.348,64
Giugno	€	1.296.543,38
Luglio	€	1.391.354,51
Agosto	€	805.827,33
Settembre	€	1.150.343,08
Ottobre	€	1.277.907,92
Novembre	€	1.120.488,94
Dicembre	€	1.271.364,31
<b>totale anno 2014</b>	<b>€</b>	<b>15.184.361,84</b>
<b>Anno 2015 -competenza</b>		
Gennaio	€	1.410.130,51
Febbraio	€	1.090.660,49
Marzo	€	1.214.228,56
Aprile	€	1.271.719,94
Maggio	€	1.216.471,43
Giugno	€	1.223.745,99
Luglio	€	1.343.897,62
Agosto	€	733.655,75
Settembre	€	1.112.219,79
Ottobre	€	1.287.638,88
Novembre	€	1.062.123,92
Dicembre	€	1.272.296,01
<b>totale anno 2015</b>	<b>€</b>	<b>14.238.788,89</b>

Occorre rilevare che dal mese di ottobre 2015, l'erario ha iniziato a recuperare dai versamenti del tributo RC Auto, gli importi relativi ai tagli sul Fondo Sperimentale di riequilibrio ai sensi del D.L. 95/2012 e della L. 190/2014, che si sono tradotti in veri e propri prelievi sulle entrate tributarie.

Riferimento normativo	Importo dovuto come contributo alla finanza pubblica	Somme compensate col fondo sperimentale di riequilibrio	somme da restituire ad erario
ex D.L. 95/2012	€ 4.979.489,43	€ 2.722.986,96	€ 2.256.502,47
Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)	€ 8.756.973,01	€ 0,00	€ 8.756.973,01
<b>totale</b>			<b>€ 11.013.475,48</b>

Dettaglio recuperi rc auto nell'esercizio 2015			
	f.do sperim rieg ex D.L. 95/2012		l.190/2014
ottobre 2015	€ 210,84	novembre 2015	€ 901,57
ottobre 2015	€ 9.730,52	novembre 2015	€ 75.425,18
ottobre 2015	€ 235,14	novembre 2015	€ 0,01
ottobre 2015	€ 42.071,75	dicembre 2015	€ 370,40
ottobre 2015	€ 191.597,56	dicembre 2015	€ 18.459,27
ottobre 2015	€ 367.384,41	dicembre 2015	€ 21.235,54
ottobre 2015	€ 516,76	dicembre 2015	€ 8.251,60
ottobre 2015	€ 656.842,07	dicembre 2015	€ 51.906,55
ottobre 2015	€ 2.116,26	dicembre 2015	€ 108.493,48
novembre 2015	€ 218,53	dicembre 2015	€ 2,65
novembre 2015	€ 5.396,88	dicembre 2015	€ 382.547,71
novembre 2015	€ 224.681,26	dicembre 2015	€ 681.028,81
novembre 2015	€ 4.925,39		
novembre 2015	€ 93.329,97		
novembre 2015	€ 105.861,76		
novembre 2015	€ 551.383,37		
<b>totale</b>	<b>€ 2.256.502,47</b>		<b>€ 1.348.622,77</b>
importo tot recuperato			3.605.125,24 €
importo da recuperare			7.408.350,24 €

Il contributo alla finanza pubblica dovuto all'Erario per il 2015 ai sensi del D.L 66/2014 art 47, di € 1.989.578,34 (riduzione costi di beni e servizi) è stato pagato direttamente su apposito capitolo dello stato "Rimborsi e concorsi diversi dovuti dalle province" capitolo – capo 10-3465, con versamento effettuato entro il 10 ottobre 2015.

Il contributo alla finanza pubblica di € 668.204,81 (costi della politica) dovuto all'Erario per il 2015 ai sensi del D.L 66/2014, art 19, è stato quantificato con decreto del ministero dell'Interno del 29/05/2015 pubblicato in G.U serie generale n. 128 del 05/06/2015.

### **Tributo Ambientale**

Per quanto riguarda il tributo ambientale è da rilevare, in particolar modo, che la rateizzazione concessa con Determinazione 1364 del 24/12/2015 alla ditta Cis spa, gestore del servizio raccolta dei rifiuti per i comuni di Montale, Agliana e Quarrata, ha di fatto consentito di sbloccare una situazione di difficile riscossione del debito, che nel tempo aveva prodotto ingenti residui attivi, incidendo negativamente anche sul fondo crediti di dubbia esigibilità;

debito iniziale prima della rateizzazione	€ 1.418.155,09	debito residuo
acconto	€ 23.882,50	€ 1.394.272,59
acconto	€ 119.412,50	€ 1.274.860,09
acconto	€ 350.000,00	€ 924.860,09
acconto	€ 25.888,62	€ 898.971,47
acconto	€ 25.888,62	€ 873.082,85 (debito oggetto di rateazione)
		€ 6.366,21 (interessi)
		€ 879.449,06

### Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della Regione e di altri enti pubblici

Con D.M dell'11/11/2015, ai sensi dell'art. 8, comma 13-ter del D.l 78/2015, il Ministero dell'Interno, ha assegnato alla Provincia di Pistoia un contributo di € 534.948,86 a fronte di una richiesta di € 6.500.000,00 avanzata dall'Ente per il mantenimento degli equilibri di bilancio. Propedeutico alla richiesta di suddetto contributo era la deliberazione delle tariffe al massimo. Di seguito si evidenzia l'andamento delle entrate derivanti da Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti negli anni 2013-2015

Tab. 16

	2013	2014	2015	2015 di cui reimpuntazioni	2015 di cui competenza pura
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	469.073,17	483.848,28	796.605,49	0,00	796.605,49
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	17.193.767,35	17.141.429,04	18.045.859,00	1.958.142,95	16.087.716,05
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	9.225.870,89	4.527.910,88	12.500.163,12	6.887.717,12	5.612.446,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0	0	25.001,00	25.001,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	214.406,78	426.338,87	341.567,09	260.725,90	80.841,19
<b>Totale</b>	<b>27.103.118,19</b>	<b>22.579.527,07</b>	<b>31.709.195,70</b>	<b>9.131.586,97</b>	<b>22.577.608,73</b>

### Entrate extratributarie:

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presenta il seguente andamento rispetto a quelle accertate nell'anno 2013 e 2014:

Tab. 17

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2015 - di cui reimputazioni	Rendiconto 2015 - di cui comp. Pura
Servizi pubblici	361.774,05	315.488,05	557.098,91	0,00	557.098,91
Proventi dei beni dell'ente	3.169.178,74	3.113.352,98	3.352.985,65	101.695,38	3.251.290,27
Interessi su anticip.ni e crediti	46.359,16	19.834,97	6.861,82	0,00	6.861,82
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	1.779.378,29	2.091.071,71	2.801.934,19	1.468.215,59	1.333.718,60
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>5.356.690,24</b>	<b>5.539.747,71</b>	<b>6.718.880,57</b>	<b>1.569.910,97</b>	<b>5.148.969,60</b>

### SPESE DELLA PROVINCIA

#### Spese correnti

Di seguito le spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi:

Classificazione delle spese correnti per intervento	2013	2014	2015	2015 di cui: competenza pura	2015 di cui: reimputazioni
01 - Personale	16.299.074,42	14.703.101,93	13.205.740,82	12.238.024,80	967.716,02
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	702.509,22	576.007,27	385.005,40	367.916,28	17.089,12
03 - Prestazioni di servizi	25.989.175,87	19.024.130,49	24.282.877,58	17.262.879,12	7.019.998,46
04 - Utilizzo di beni di terzi	654.228,13	553.562,91	581.274,43	576.274,43	5.000,00
05 - Trasferimenti	8.464.310,54	11.097.979,20	21.116.340,12	17.849.738,73	3.266.601,39
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	950.395,97	805.100,01	456.789,08	456.789,08	0,00

07 -	Imposte e tasse	1.556.242,39	1.425.200,85	1.494.557,10	1.408.080,48	86.476,62
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	282.193,81	224.493,93	650.970,45	650.584,03	386,42
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 -	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti		54.898.130,35	48.409.576,59	62.173.554,98	50.810.286,95	11.363.268,03

Si evidenzia in primo luogo che l'importo complessivo della spesa risulta più alto rispetto al 2013 e 2014 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui che ha prodotto la reimputazione di € 11.363.268,03, quindi il dato della competenza pura della spesa corrente risulta essere pari a € 50.810.286,95. **Fra le spese per trasferimenti è incluso l'importo di € 16.394.245,59 relativo al contributo alla finanza pubblica dovuto allo Stato per l'esercizio 2015, che pesa drasticamente sulla capacità di spesa corrente della provincia.**

Contrariamente a quanto rilevato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e in sede di assestamento generale, con il rendiconto della Gestione 2015, viene rispettato il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio. Detto limite è previsto dall'art. 31 comma 26 lettera b) del D.LGS 183/2011 in applicazione della sanzione per il mancato rispetto dell'obiettivo del Patto di stabilità 2014:

spesa corrente 2012	50.341.082,13
spesa corrente 2013	54.898.130,35
spesa corrente 2014	48.409.576,59
<b>media</b>	<b>51.216.263,02</b>
<b>Spesa corrente 2015 al netto delle reimputazioni</b>	<b>50.810.286,95</b>

## **DETERMINAZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità sulla base dell'effettiva capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rappresenta un elemento portante della riforma della contabilità pubblica, al fine di adottare opportune cautele a garanzia degli equilibri finanziari. La Provincia, al fine di determinare l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in fase di Rendiconto della Gestione 2015 ha individuato le entrate sulle quali effettuare il conteggio del Fondo oggetto di vincolo del risultato di amministrazione. Sono state considerate le entrate tributarie e le entrate extratributarie escludendo invece quelle del titolo II, relative a trasferimenti correnti e quelle del titolo IV, relative a trasferimenti di capitale, in considerazione del fatto che i crediti verso altre amministrazioni pubbliche non sono soggette a svalutazione.

In linea generale sono state applicate le regole previste dal principio applicato 5/1 al punto 3.3 in materia di esclusioni dalla base di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fra le entrate tributarie, i residui attivi effettivamente soggetti a svalutazione sono quelli relativi al tributo ambiente riversato dai comuni, che, questa Amministrazione ha sempre provveduto ad accertare sulla base dei dati comunicati dagli enti stessi. L'introito di questa entrata risente della difficoltà dei comuni a riscuotere la Tari (tassa Rifiuti), nell'ambito della quale viene addebitato al contribuente anche il tributo ambientale.

Il criterio di calcolo prevede la quantificazione della media del rapporto tra gli incassi in c/residui e i residui attivi iniziali, delle entrate rientranti nella svalutazione degli ultimi cinque anni e pertanto delle annualità 2011-2015. L'importo dei residui attivi, come previsto dal principio 5/2 al punto 3.3, è stato ridotto di una percentuale pari al 34% corrispondente al rapporto tra la somma dei residui attivi cancellati e i residui attivi reimputati sul totale dei residui attivi risultanti dal rendiconto 2014. Al fine di determinare effettivamente quanto vincolare a fondo crediti di dubbia esigibilità, è stato applicato il complemento a 100 della media di incasso, all'importo dei residui attivi soggetti a svalutazione risultanti al 31/12/2015.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato con il metodo della media semplice ponderata come rapporto tra la sommatoria degli incassi in conto residui di ciascuna annualità ponderati per il peso di 0,35 per quelli relativi al biennio precedente (2015-2014) e di 0,10 per quelli relativi alle prime tre annualità (2013-2012-2011), in quanto si ritiene che rispetto alla media semplice sia più significativo, valutata la percentuale di incasso per ciascuna categoria. In particolare si rileva che i proventi dei beni dell'ente (fitti attivi, canoni da concessioni ecc) si realizzano con difficoltà ed in modo dilazionato nel tempo. L'importo che viene accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta complessivamente a € 4.188.181,97.

## RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Con Decreto del Presidente n. 95 del 15/04/2016 è stato approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi, alla data del 31.12.2015, ai sensi dell'art. 228, comma 3 del TUEL e dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs 118/2011. A seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui si sono registrate le seguenti risultanze:

Residui attivi risultanti al 31/12/2015 prima del riaccertamento ordinario € 48.712.893,98

### Elenco dei residui attivi mantenuti per obbligazione scaduta nel 2015

Residui attivi anno 2014 e precedenti	€ 15.471.773,21
Residui attivi anno 2015	€ 30.109.679,66
<b>Totale residui attivi mantenuti</b>	<b>€ 45.581.452,87</b>

### Elenco dei residui attivi eliminati o ridotti in quanto non corrispondenti a obbligazione giuridica

Residui attivi eliminati o ridotti anni 2014 e precedenti	€ 34.531,84
Residui attivi eliminati o ridotti anno 2015	€ 2.002.283,02
<b>Totale residui attivi eliminati o ridotti</b>	<b>€ 2.036.814,86</b>

Di cui:

- inesigibili € 17.454,54
- insussistenti € 2.019.360,32

### Elenco dei residui attivi eliminati e reimputati negli esercizi 2016 e successivi

**Residui attivi reimputati nel 2016** € 27.761,80

di cui € 27.731,80 di parte corrente ed € ...30,00..... di parte capitale

**Residui attivi reimputati nel 2017** € 2.115,00

di cui € 2.115,00 di parte corrente ed € ...0..... di parte capitale

**Elenco dei residui attivi eliminati e reimputati negli esercizi 2016 e successivi ai quali corrisponde la contestuale reimputazione della spesa**

**Residui attivi reimputati nel 2016** € 1.064.749,45

di cui € 101.350,29 di parte corrente ed € ...963.399,16..... di parte capitale

Residui passivi risultanti al 31/12/2015 prima del riaccertamento ordinario € 57.002.743,13

**Elenco dei residui passivi mantenuti per obbligazione giuridica scaduta**

Residui passivi anno 2014 e precedenti € 7.400.455,38

Residui passivi anno 2015 € 30.393.934,05

**Totale residui passivi da mantenere** € 37.794.389,43

**Elenco dei residui passivi eliminati o ridotti in quanto non corrispondenti a obbligazione giuridica**

Residui passivi eliminati o ridotti anni 2014 e precedenti € 382.947,58

Residui passivi eliminati o ridotti anno 2015 € 4.495.672,39

**Totale residui passivi eliminati o ridotti** € 4.878.619,97

**Elenco dei residui passivi eliminati e reimputati negli esercizi 2016 e successivi (All. 11)**  
**13.264.984,28**

Residui passivi reimputati nel 2016 € 13.235.757,61

di cui € 7.505.594,54 di parte corrente ed € 5.730.163,07. di parte capitale

Residui passivi reimputati nel 2017 € 28.018,34

di cui € 28.018,34 di parte corrente

Residui passivi reimputati nel 2018 € 1.208,33

di cui € 1.208,33 di parte corrente

**Elenco dei residui passivi eliminati e reimputati negli esercizi 2016 e successivi ai quali corrisponde la contestuale reimputazione dell'entrata (All. 12) 1.064.749,45**

Residui passivi reimputati nel 2016 € 1.064.749,45

di cui € 101.350,29 di parte corrente ed € 963.399,16. di parte capitale

## **RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Il rimborso di € 1.026.242,00 relativo alle funzioni non più fondamentali delle Province chiesto alla regione toscana ai sensi del DL 78/2015, art. 7 c. 9-quinquies, purtroppo non è stato riconosciuto a questo ente.

Il mancato accertamento del suddetto rimborso, unitamente alla contrazione del gettito dell'imposta provinciale sulle assicurazioni (RCAuto), registrata per l'esercizio 2015, di € 1.161.092,52 hanno di fatto trovato compensazione nell'ambito della gestione finanziaria complessiva, anche tramite economie di spesa registrate in sede di riaccertamento ordinario dei residui e svincolo di quote confluite nell'avanzo vincolato, successivamente ad una revisione straordinaria dello stesso.

Pur con notevoli difficoltà l'esercizio 2015 è stato chiuso con un risultato di amministrazione pari a € 11.690.897,41 di cui € 7.483.138,96 afferenti a somme per le quali è necessario mantenere la destinazione nell'avanzo vincolato ed € 4.188.181,97 costituito dal Fondo crediti di dubbia esigibilità, per cui la parte libera del risultato di amministrazione è pari a € 19.576,48.

## **IL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA**

In relazione al rispetto del patto di stabilità e crescita relativo all'annualità 2015, le previsioni di bilancio già in sede di approvazione, non consentivano di rispettare l'obiettivo, che sulla base delle disposizioni delle attuali normative ammontava a complessivi € 8.000.000,00. Nei saldi utili del patto di stabilità e crescita è stato considerato anche il Fondo crediti di dubbia esigibilità secondo l'importo contenuto nelle previsioni di bilancio.

In data 21/03/2016 è stata trasmessa al Ministero la certificazione ai sensi dell'art. 31, commi 20 e 20-bis della Legge 183/2011 dalla quale emerge il mancato rispetto del Patto di stabilità e crescita per l'esercizio 2015 di € 13.782.000,00.

Con i dati a rendiconto, dopo le operazioni di riaccertamento dei residui, si registra il mancato rispetto del patto di stabilità e crescita per l'importo di € 11.652.000,00 con un "miglioramento" del saldo negativo del Patto di stabilità e crescita 2015 pari a € 2.130.000,00.

## CONCLUSIONI

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato da importanti e fondamentali cambiamenti, a cominciare dall'applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata. Questo già con l'operazione del riaccertamento straordinario dei residui ed il conseguente adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi al 01/01/2015, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Inoltre, il nuovo panorama delineato dalla Legge Del Rio e dalla L.R.T 22/2015, colloca le province nell'ambito di ente di secondo livello con funzioni e risorse ridotte. Il complesso processo di trasformazione, come più volte detto, ha di fatto generato un disallineamento fra le risorse assegnate e l'effettivo esercizio delle funzioni svolte dal nuovo ente di area vasta.

Infine, nel 2015 la provincia ha subito una stretta rilevante alle risorse, costringendo l'ente a sostenere solo spese di natura obbligatoria o afferenti a obbligazioni già assunte negli esercizi precedenti.

Si ricorda che il contributo alla finanza pubblica per l'anno 2015 ammonta a € 16.394.245,59, così composto:

D.L 95/2012	€ 4.979.489,43 (spendine review)
D.L 66/2014, art 47,	€ 1.989.578,34 (riduzione costi di beni e servizi)
D.L 66/2014, art 19	€ 668.204,81 (costi della politica)
D.L 190/2014	€ 8.756.973,01

Per coprire suddetto importo è necessario tutto il tributo RC Auto e parte dell'IPT, in buona sostanza le maggiori entrate dell'ente sono destinate a finanziare i tagli imposti dallo Stato.

Nonostante le enormi difficoltà incontrate, l'esercizio 2015 si chiude in pareggio, ma è auspicabile un completo ripensamento dei tagli operati dallo stato al comparto delle province; diversamente non appare possibile una gestione finanziaria e amministrativa in equilibrio, compatibile con le regole di finanza pubblica, anche alla luce delle novità (pareggio di bilancio), introdotte dalla Legge di stabilità per il 2016 L. 208/2015, obbligatorie dall'esercizio 2016.

19/04/2016

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI

Dott. Antonio Pileggi